

# *Città di Segrate*



## **Regolamento comunale della consulta del sociale**

## Indice

Articolo 1 - Principi .....	3
Articolo 2 - Istituzione e finalità .....	3
Articolo 3 - Composizione della Consulta del sociale .....	4
Articolo 4 - Organi della Consulta .....	4
Articolo 5 - L'Assemblea della Consulta .....	4
Articolo 6 - Funzioni dell'Assemblea della Consulta .....	5
Articolo 7 - Convocazione e svolgimento sedute dell'Assemblea della Consulta.....	5
Articolo 8 - Elezione e competenze del Presidente della Consulta.....	6
Articolo 9 - Sede legale della Consulta.....	6
Articolo 10 - Segreteria della Consulta.....	6
Articolo 11 - Incompatibilità.....	6
Articolo 12 - Modifiche regolamentari .....	6
Articolo 13 - Entrata in vigore .....	7

## **Articolo 1 - Principi**

1. Le Consulte comunali, istituite ai sensi dell'art. 54 dello Statuto, costituiscono uno strumento di partecipazione dei cittadini singoli e associati, della collettività locale all'amministrazione del Comune. Le consulte sono organizzate per materie e svolgono funzioni consultive, di proposta e di stimolo all'attività propria degli organi collegiali istituzionali.
2. Le Consulte hanno funzioni di raccordo tra le strutture istituzionali dell'Amministrazione Comunale e ogni organizzazione non avente scopo di lucro per l'affermazione e la promozione del principio di partecipazione, solidarietà e pluralismo.
3. Il presente regolamento disciplina la modalità di composizione, la durata, le attività e le funzioni che la Consulta potrà svolgere.

## **Articolo 2 - Istituzione e finalità**

- 1 Il Comune di Segrate persegue le seguenti finalità sociali:
  - a. tutelare la persona e la famiglia, riconoscendone il ruolo sociale e assicurandone il sostegno anche tramite i servizi sociali ed educativi e valorizzare la funzione sociale della maternità e della paternità;
  - b. curare unitariamente gli interessi e promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della Comunità locale, al fine di affermare i valori umani ed il soddisfacimento dei bisogni di tutti i cittadini;
  - c. promuovere e tutelare i diritti garantiti dalla Costituzione attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, garantendo la partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, alle scelte politico-amministrative nei modi previsti dalla Legge;
  - d. esercitare ogni potere attribuitogli dall'ordinamento vigente per promuovere il benessere della Comunità amministrata;
  - e. valorizzare l'attività delle libere forme associative ed il volontariato;
  - f. tutelare salute, assistenza e sicurezza sociale;
  - g. promuovere l'aggregazione e l'inclusione sociale attraverso le attività per il tempo libero;
  - h. promuovere l'effettiva e completa realizzazione di parità tra uomini e donne.
- 2 È istituita la Consulta Comunale del Sociale, organo di partecipazione consultiva alla programmazione del Comune con funzioni di proposta e di stimolo per gli atti di competenza dell'ente locale nell'ambito delle attività sociali.
- 3 La Consulta ha il compito di stimolare e favorire il sorgere e lo svilupparsi di tutte le iniziative volte al potenziamento e alla valorizzazione dei servizi finalizzati alla promozione del benessere sociale, alla prevenzione ed alla rimozione di situazioni di bisogno della singola persona e della collettività.
- 4 La Consulta ha in particolare le seguenti finalità:
  - a) collaborare con l'Amministrazione Comunale alla definizione delle politiche sociali nel pieno rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità;
  - b) promuovere la collaborazione e coordinare le attività e iniziative nonché lo scambio di esperienze fra i soggetti che operano in ambito sociale sul territorio comunale;

- c) elaborare proposte e collaborare alla individuazione di attività, interventi e iniziative sociali;
- d) favorire, incrementare e diffondere una cultura di prevenzione, condivisione, aiuto, mutuo aiuto e sostegno in particolare dei soggetti sociali deboli ed emarginati;
- e) proporre iniziative, eventi, manifestazioni e tutto ciò che contribuisce all'aggregazione e alla partecipazione sociale.

### **Articolo 3 - Composizione della Consulta del sociale**

1. Compongono la Consulta tutte le organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo comunale delle associazioni non profit il cui settore di intervento primario o prevalente è in campo sociale e le Caritas cittadine.
2. Non esistono motivi per l'esclusione di un'associazione dalla partecipazione alla Consulta se non per lo scioglimento volontario della stessa e per recesso dall'iscrizione all'Albo delle associazioni non profit.
3. La Consulta, nell'esercizio della sua attività di coordinamento, non ha alcun potere di ingerenza sulle decisioni delle singole organizzazioni aderenti, che mantengono la propria autonomia giuridica e funzionale, sia nel compimento degli atti interni che esterni, siano essi di attività ordinaria che straordinaria
4. Le organizzazioni che fanno parte della Consulta hanno diritto a:
  - a) partecipare alle attività e iniziative promosse dalla Consulta;
  - b) partecipare, mediante i propri rappresentanti, ad ogni seduta dell'Assemblea, con diritto di voto;
  - c) accedere alle cariche elettive.

### **Articolo 4 - Organi della Consulta**

1. Sono organi della Consulta:
  - a) l'Assemblea;
  - b) il Presidente;
  - c) il Vice Presidente;

### **Articolo 5 - L'Assemblea della Consulta**

1. Compongono l'Assemblea della Consulta con diritto di voto:
  - il legale rappresentante (o suo delegato) di tutte le organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo comunale delle associazioni non profit il cui settore di intervento primario o prevalente è in campo sociale;
  - un rappresentante delle Caritas cittadine.
2. Per il primo insediamento dell'Assemblea, ciascuna organizzazione, dovrà comunicare il nominativo del proprio rappresentante entro quindici giorni dalla richiesta del Comune. Nel caso la designazione non pervenga, sebbene sollecitata, entro detto termine, la prima seduta potrà comunque essere convocata. Le eventuali designazioni pervenute oltre il termine avranno efficacia sulla composizione dell'Assemblea dall'annuale revisione dinamica di cui ai successivi articoli.
3. I rappresentanti di ciascuna organizzazione dell'Assemblea durano in carica tre anni. Ciascuna Organizzazione aderente può in ogni momento comunicare variazioni in merito alla persona delegata

a rappresentarla in seno all'Assemblea.

4. Entro il 31 Gennaio di ogni anno l'Assemblea verifica eventuali recessi di organizzazioni aderenti. In caso di assenza di espressa volontà di recesso da parte delle organizzazioni aderenti, le relative adesioni si considerano tacitamente rinnovate.
5. La decadenza dell'associazione comporta automaticamente la decadenza da eventuali cariche assunte in seno alla Consulta dal suo rappresentante.

#### **Articolo 6 - Funzioni dell'Assemblea della Consulta**

1. L'Assemblea è l'organo decisionale di indirizzo, di impulso e di programmazione generale della Consulta e ha i seguenti compiti:
  - a) elegge il Presidente e il Vice Presidente, scegliendoli tra i rappresentanti designati da ciascuna organizzazione quali componenti dell'Assemblea;
  - b) esprime pareri, se richiesti dagli organi comunali deliberanti, formula proposte e promuove iniziative.

#### **Articolo 7 - Convocazione e svolgimento sedute dell'Assemblea della Consulta**

1. La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco, e da un suo delegato, fino all'avvenuta elezione del Presidente.
2. Successivamente l'Assemblea viene convocata e presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente.
3. Nella convocazione devono essere indicati:
  - a) data, ora e luogo dell'incontro;
  - b) ordine del giorno.
4. La convocazione, con l'ordine del giorno da trattare, dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista con avviso trasmesso tramite posta elettronica.
5. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta con lettera scritta al Presidente e per conoscenza al Sindaco, da almeno un terzo, arrotondato all'unità inferiore, dei componenti dell'Assemblea in carica alla data della richiesta.
6. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno per la revisione dinamica dei suoi componenti, mentre in via straordinaria si riunisce su richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei delegati all'Assemblea ovvero su convocazione del Presidente.
7. Le sedute dell'Assemblea sono valide in prima convocazione se presenti la maggioranza assoluta dei delegati, in seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo degli aventi diritto.
8. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
9. Nel caso di impedimento temporaneo, ciascun membro ha facoltà di delegare nelle singole sedute un altro componente, previa delega scritta di cui deve essere informato il Presidente. Il delegato può ricevere una sola delega. Ogni membro, oltre al voto per delega, ha diritto a un solo voto, qualunque sia l'organismo rappresentato.
10. Le sedute dell'Assemblea sono aperte a tutta la cittadinanza, e la convocazione deve essere pubblicizzata anche attraverso gli organi istituzionali.
11. I cittadini che vi partecipano non hanno diritto di voto in merito agli argomenti trattati; il Presidente

tuttavia può dare loro facoltà di intervento.

12. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare dal Presidente soggetti che abbiano attinenza con le tematiche all'ordine del giorno.
13. All'Assemblea hanno diritto di partecipazione, con facoltà di intervento, senza diritto di voto, il Sindaco o un suo delegato e l'assessore alle politiche sociali.

#### **Articolo 8 - Elezione e competenze del Presidente della Consulta**

1. Il Presidente della Consulta, viene eletto dall'Assemblea in prima adunanza.
2. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti.
3. La votazione è a scrutinio segreto e risulterà eletto alla carica di Presidente il candidato che ha ottenuto la maggioranza delle preferenze tra i componenti l'Assemblea con diritto di voto presenti alla seduta.
4. In caso di parità di voti, sarà eletto il candidato più giovane di età.
5. Il Presidente rappresenta la Consulta in ogni rapporto esterno coi soggetti pubblici o privati e presiede l'Assemblea.
6. Il Presidente convoca, dirige e coordina i lavori dell'Assemblea.
7. In caso di impedimento del Presidente le sopraelencate competenze sono assolte dal Vicepresidente che viene eletto con le medesime modalità del Presidente e sempre durante la prima adunanza

#### **Articolo 9 - Sede legale della Consulta**

1. La Consulta ha sede legale presso il Comune di Segrate.

#### **Articolo 10 - Segreteria della Consulta**

1. Il presidente ha facoltà di nominare tra i delegati delle organizzazioni nell'Assemblea, una persona di fiducia per svolgere le funzioni di Segretario della Consulta.
2. Il Segretario ha il compito di redigere un sintetico verbale sull'andamento della seduta dell'Assemblea e lo sottoscrive insieme al Presidente. Il verbale rimarrà agli atti del Comune, a disposizione dei componenti dell'Assemblea della Consulta.

#### **Articolo 11 - Incompatibilità**

1. Le cariche della Consulta sono incompatibili con altre cariche pubbliche di consigliere o amministratore comunale.
2. Per le elezioni a cariche della Consulta si applicano le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per i consiglieri comunali.
3. Tutte le cariche non sono remunerate e non sono neppure previsti rimborsi spese.

#### **Articolo 12 - Modifiche regolamentari**

1. Modifiche del presente Regolamento possono essere richieste su istanza di un terzo dei membri dell'Assemblea.
2. La proposta di modifica dovrà essere approvata dall'Assemblea con maggioranza qualificata di due terzi dei suoi componenti.

3. La proposta di modifica diviene efficace se approvata con deliberazione del Consiglio Comunale.

**Articolo 13 - Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'esecutività del provvedimento di approvazione da parte del Consiglio Comunale.